



NOTA INFORMATIVA

Al fine di orientare il cittadino sul tema amianto, si consiglia la lettura della presente informativa, che è una prima indicazione di massima e non è esaustiva.

Si rammenta che l'Ente di riferimento per il nostro territorio è la ATS INSUBRIA (Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria) (v. allegato "Recapiti ATS INSUBRIA").

La presenza di amianto

L'amianto (o asbesto) è un minerale naturale a struttura fibrosa. L'esposizione, specie se prolungata, a polveri contenenti fibre di amianto è pericolosa per la salute umana e può determinare la comparsa di diverse patologie, quali mesoteliomi pleurici e carcinomi polmonari. L'amianto, nel settore delle costruzioni civili, è stato impiegato per lungo tempo in modo molto diffuso, soprattutto a causa del basso costo industriale e della praticità di utilizzo. Questo materiale è presente in componenti edili quali:

- lastre in cemento amianto per coperture ("eternit")
- tubazioni e canne fumarie (fibrocemento)
- intonaci
- coibentazioni di tubi per riscaldamento e centrali termiche
- isolante termico/acustico
- pavimenti in linoleum (vinilamianto)

Dove si può trovare

Per edifici costruiti prima del 1994, occorre un po' più d'attenzione, in particolare al tetto. Molti edifici infatti hanno il tetto costituito da lastre ondulate di colore grigio; si tratta di un materiale in "cemento-amianto" o "fibrocemento", perché costituito da cemento e da una ridotta percentuale di amianto, conosciuto con il nome commerciale di "eternit". Molto più raramente, specie in abitazioni molto vecchie, l'amianto può essere presente anche in altre aree dell'edificio, ad esempio, guarnizioni della caldaia, isolamento termico delle tubazioni del riscaldamento, canne fumarie e simili, vasche raccolta acque. L'elemento più importante da considerare nella valutazione del rischio è rappresentato in ogni caso dalla "friabilità" dei materiali, che condiziona il rischio di aerodispersione delle fibre.

Censimento. Obblighi e modalità

La Regione Lombardia approvando la Legge regionale n. 17 del 29.09.2003 e successivamente il Piano Regionale Amianto Lombardia (PRAL -D.G.R. n. 1526 del 22.12.2005) si è posta l'obiettivo dell'eliminazione dell'amianto entro 10 anni dall'approvazione (v. allegati "L.R. 17-2003" e "PRAL").

La prima azione avviata è stata il censimento obbligatorio delle strutture ed edifici (a qualunque uso destinati) con presenza di amianto. Il censimento è un adempimento obbligatorio per i proprietari di immobili, i gestori dell'attività, gli amministratori di condominio o gli aventi titolo, i quali devono notificare alla ATS di competenza territoriale la presenza di amianto in strutture o siti, indicando se nel proprio edificio/abitazione siano presenti strutture o manufatti in amianto o che contengano amianto, utilizzando il "Modello di notifica - Mod. NA/1" e inoltrandolo alla ATS di competenza (v. allegato "Modello NA/1").

L'obbligo riguarda tutte le strutture industriali e pubbliche, come scuole, ospedali, ecc., e tutti gli edifici privati in cui è presente l'amianto, dalla semplice villetta unifamiliare ai grandi condomini. Lo scopo primario del censimento è di sapere dove e quanto amianto sia presente in queste costruzioni.

Regime sanzionatorio

La L.R. 14 del 31.07.2012 ha introdotto la sanzione amministrativa da € 100 a € 1.500 euro per i soggetti proprietari pubblici e privati che non effettuano il censimento. I criteri di determinazione delle suddette sanzioni sono stati definiti da apposita Deliberazione della Giunta regionale (DGR 4777/2013) e si basano sui quantitativi di amianto presenti e sulla loro pericolosità.

Tetti contenenti amianto

Il caso più frequente di presenza di amianto negli edifici riguarda le coperture. Per le sole coperture in cemento amianto ("eternit"), la Regione Lombardia ha predisposto un "documento tecnico" (Valutazione Indice di Degrado – D.D.G.n. 13237 del 18.11.2008) che consente la valutazione dello stato di conservazione del materiale. La valutazione ha un significato operativo ed è utile al fine di indirizzare le conseguenti azioni di monitoraggio e/o di bonifica che sono a carico del proprietario dell'immobile e/o del responsabile dell'attività (v. allegato "Valutazione stato conservazione").

Cosa fare se si trova l'amianto

Accertata la presenza di amianto, come detto occorre procedere alla compilazione della scheda "Modello NA/1", che può essere scaricata anche dal sito Internet dell'ATS - www.ats-insubria.it (Aree tematiche-Amianto).

La scheda può essere inviata o consegnata alla ATS INSUBRIA (sede centrale di Via O. Rossi 9 - Varese).

La bonifica

Se dalle valutazioni effettuate circa lo stato di conservazione ricorrono gli elementi per procedere alla bonifica dei luoghi, la stessa va effettuata rispettando specifiche procedure tecniche per la salvaguardia dei lavoratori e per la prevenzione dell'inquinamento atmosferico.

Tipologie di bonifica

Le tipologie di bonifica sono:

1. Rimozione: l'amianto viene asportato
2. Incapsulamento: trattamento con prodotti penetranti o ricoprenti che impediscono la dispersione di fibre
3. Confinamento: separazione dell'amianto dai locali abitativi con barriere a tenuta (es.: controsoffittature)

Per gli eventuali interventi di bonifica, la ditta esecutrice deve presentare all'ASL un Piano di Lavoro ai sensi dell'art.256 del D. Lgs. 81/08 ovvero una notifica ex art. 250 della medesima norma.

Si evidenzia per i detentori permangono gli obblighi di custodia e manutenzione previsti dal D.M. 06.09.1994 (punto 4), dal PRAL e dal Decreto D.G. Sanità n. 13237 del 18 novembre 2008 "Approvazione del protocollo per la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento amianto".

Prima dell'esecuzione dei lavori di rimozione è consigliabile un confronto con l'Ufficio Edilizia Privata comunale per la valutazione delle eventuali procedure autorizzative previste dalle normative in ambito urbanistico, edilizio e paesaggistico (D.P.R. 380/2001, D.lgs. 42/2004), se necessarie per il tipo di intervento richiesto.

Agevolazioni fiscali e contributi economici

Per gli interventi di bonifica dall'amianto sono previste le agevolazioni fiscali in vigore: Agenzia delle Entrate - Agevolazioni (www.agenziaentrate.gov.it).